

Anche l'Anpi condanna le parole del consigliere

Dalmine

«Siamo indignati: si contrasti il riemergere di posizioni nostalgiche». L'interessato: «Di sicuro non sono fascista»

— Anche la sezione di Dalmine dell'Anpi condanna l'uscita del consigliere comunale della Lega Mirco Rossi, che su Facebook aveva commentato con «viva dux» la notizia di una guardia giurata ferita: «È desolante constatare la deriva politi-

ca e istituzionale del consigliere comunale leghista Mirco Rossi, che ha pubblicato un commento in cui inneggiava apertamente al Duce. Siamo sconcertati e indignati: le dichiarazioni sono incompatibili con il ruolo che dovrebbe ricoprire con onore e disciplina e sono altresì incompatibili con i valori espressi nella nostra Costituzione che, lo ribadiamo una volta di più, fu il frutto della lotta antifascista e del sacrificio di chi vi prese parte. Dalmine è una città che ha dato il

suo contributo di sangue alla lotta antifascista. Le dichiarazioni del consigliere Rossi sono una ferita nella memoria della nostra città. Confidiamo che le forze politiche e sociali antifasciste del nostro territorio possano individuare modalità e strumenti unitari per contrastare il riemergere di posizioni nostalgiche nei confronti del fascismo».

Dal canto suo, il consigliere ha commentato su Facebook: «Non ho bisogno di etichette o frasi fatte per esprimere le mie idee. Sono libero di essere me stesso e di esprimere le mie opinioni in modo autentico... Di sicuro non sono fascista, come vuol far credere la sinistra. Ubi maior».